



ALBIANO Ricorso al Consiglio di Stato contro Costa: arrivano 40 adesioni

SONO 40 gli abitanti di Albiano che hanno sottoscritto il ricorso al Consiglio di Stato per la sentenza del Tar che consente alla ditta Costa Mauro di trattare 180mila tonnellate di rifiuti. Alla riunione di lunedì sera presso la Croce Rossa era presente l'avvocato Daniele Granara di Genova che curerà l'atto. «Ci sostituiamo a Provincia e Comune — ha afferma-

to l'avvocato Granara — perchè non ci sta bene neppure il fatto che la ditta Costa possa ricevere 90mila tonnellate in più di rifiuti. Il nostro vero obiettivo è quello di far cessare questa attività ad Albiano, perchè è insostenibile che venga svolta in un centro abitato, non a caso non è stata fatta la Valutazione impatto ambientale che noi chiediamo. C'è in

ballo un nostro ricorso al Tar che verrà discusso il 23 novembre». Soddisfatto Walter Moretti (Pdl) (nella foto) che vuol fare alcune precisazioni sul suo ruolo: «Non voglio meriti che non mi spettano, sono di tutti. Non sono leader di nulla è tutta la popolazione che si sta muovendo nel migliore dei modi, senza alcuna colorazione politica».

PREVENZIONE

Incontro con gli abitanti al cinema-teatro di Villafranca

PER I RESIDENTI l'appuntamento è per stamani, alle 9,30, al cinema-teatro «Città di Villafranca». Il prefetto di Massa Carrara Giuseppe Merendino, il vice presidente della Provincia Fabrizio Magnani e i dirigenti della Protezione civile spiegheranno le varie fasi di esercitazione che si svolgerà dal 25 al 27 novembre. Lo scenario sarà quello della Lunigiana e della Garfagnana. Sarà simulato terremoto come quello che nel 1920 devastò Lunigiana e in Garfagnana ma sono coinvolte quattro province: Massa Carrara, Pistoia, Pisa e Pistoia.



PONTREMOLI

Scontro Pdl-Finiani Rivieri contesta i provvedimenti contro Mazzoni

SCONTRO anche in Lunigiana fra finiani e Pdl. Il coordinatore provinciale di Futuro e Libertà Per l'Italia, Mauro Rivieri, prende posizione a favore di Francesco Mazzoni, consigliere comunale di Pontremoli «sottoposto a procedimento disciplinare dal coordinatore del Pdl Jacopo Ferri, in quanto non è allineato con la sua gestione». «Anche nella nostra provincia — sostiene Rivieri — vengono adottati, all'interno del Pdl, nei confronti di chi ha idee diverse metodi autoritari di chiusura, come il deferimento ai provviri e l'eventuale espulsione; ci sembra di rivivere in piccolo il caso del Presidente Fini. Ritengo che non si possa espellere dal partito chi dissente o chi prova a "gettare il cuore oltre il parapetto", non bisogna avere paura del confronto interno, la diversità di idee porta ricchezza e dà la possibilità al partito di essere vicino ai cittadini». «Farò di tutto — prosegue Rivieri — per difendere i pensieri alternativi, personalmente tutelerò il consigliere Mazzoni e il gruppo dei ragazzi: Magnavacca, Mari e Ravelli che lo sostengono. Non vorrei che il Pdl fosse di nuovo spaccato da faide interne di potere e di interessi, per cui qualcuno pensa di poter gestire il partito come "cosa privata" usando sistemi come l'espulsione per intimidire l'opposizione interna al partito. Francesco Mazzoni è una valida alternativa alla sinistra che sta governando Pontremoli, ed è stato fra i primi fautori della protesta contro la chiusura del Punto Nascita di Pontremoli».

PREVENZIONE I POMPIERI DI FRANCIA, AUSTRIA, CROAZIA, SLOVENIA E RUSSIA CI SARANNO

Mancano i soldi: vigili del fuoco assenti alla maxi-esercitazione per il terremoto

di ANDREA LUPARIA

CI SARANNO gli uomini della Protezione civile di cinque nazioni: Francia, Austria, Croazia, Slovenia e Federazione Russa. Mancheranno solo i vigili del fuoco italiani... Sì, non stiamo scherzando. Questa mattina al cinema-teatro «Città di Villafranca» sarà presentata alla popolazione l'operazione «Terex 2010». Una grande esercitazione dove sarà simulato l'intervento di soccorritori da ogni parte d'Europa con Lunigiana e Garfagnana sconvolte da un grande terremoto. L'aeroporto militare di Pisa servirà per il ponte aereo degli aiuti, il territorio sarà diviso in aree di scavo (una per Provincia) dove le squadre potranno lavorare in uno scenario appositamente creato con macerie e figuranti. Un progetto per cui l'Unione Europea ha stanziato quasi un milione di euro: peccato che i vigili del fuoco italiani non ci saranno. Nemmeno come os-

servatori. «Mancano i soldi — dicono fonti bene informate — partecipare a queste cose costa, bisogna chiamare personale libero dal servizio, pagare la benzina, eccetera». Impossibile ripensamenti all'ultima ora. Esercitazioni così imponenti si preparano con incontri preliminari ai quali gli italiani non hanno partecipato. Contro questa scelta tuonano i sindacati. Sergio Rubegni, resp. Ugl Vigili del fuoco Toscana, conferma che «la Protezione Civile sta organizzando Tuscan Earthquake Relief Exercise 2010 con osservatori e amministrazioni di tutti i paesi europei. L'UE ha messo a disposizione 864.225 euro. Il mancato coinvolgimento dei Vigili del fuoco italiani per la mancanza dei soldi per gli straordinari (circa 40.000 euro) non solo ne mina la visibilità e l'accrescimento della capacità operativa, ma vanifica gli sforzi per garantire la centralità del Corpo nella Protezione Civile». Secondo l'Ugl c'è chi vuole delegare al territorio, cioè agli enti locali, la

gestione della Protezione civile. «Ma all'Aquila l'unica risposta immediata in tutte le aree è stata quella dei Vigili del fuoco. Gradiremmo che il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e della Regione Toscana chiarissero chi e perché ha escluso i Vigili del fuoco da questa esercitazione — prosegue l'Ugl — Aspettando sia garantita ai

POLEMICHE

Per i sindacati è in ballo il futuro stesso della Protezione civile

pompieri una partecipazione adeguata al ruolo che hanno sempre svolto, gradiremmo sapere quante risorse sono state previste, a fronte di un finanziamento europeo, per agevolare la partecipazione con mezzi e personale». Sulla stessa linea le altre sigle sindacali. Cgil, Cisl, Uil e Usb scrivono di avere già

protestato con il direttore dei Vigili del fuoco e con i Prefetti della Toscana. «Con il finanziamento dell'Europa verranno simulate tecniche d'intervento comunitario per disastro ambientale alle quali solo i Vigili del fuoco italiani non partecipano, perché lo Stato ha detto non avere fondi per pagare il personale. Nel frattempo — accusano Cgil, Cisl, Uil e Usb — il nuovo capo del Corpo ha predisposto una manifestazione a Cortina: il 1° raduno del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Parteciperà anche personale della Toscana, spostando mezzi e strumenti per una sfilata incoerente con le reiterate dichiarazioni di sobrietà che il Governo enuncia. I cittadini devono sapere che dopo emergenze continue come il terremoto in Abruzzo, il disastro di Viareggio, l'alluvione del Serchio (emergenze per le quali i Vigili del fuoco non sono ancora stati pagati per le migliaia di ore di lavoro straordinario svolto) il Ministero preferisce spendere in parate d'onore».

andrea.luparia@lanazione.net

SANITA' LA CONFERENZA TORNERA A VOTARE LA SCELTA DELL'ASL CHE IGNORA LA LORO VOLONTA'. ACCUSE DI FERRI (PDL)

Punto nascite: sindaci riconvocati per impedire la chiusura

NUOVA convocazione della Conferenza dei Sindaci per il verdetto sul Punto nascite di Pontremoli. L'appuntamento è per lunedì 11 ottobre a Carrara quando potrà essere messa ai voti la decisione di chiudere il punto nascite dal primo febbraio 2011. Così aveva deciso il direttore generale Antonio Delvino nell'agosto scorso senza tener conto dell'orientamento della maggioranza dei sindaci favorevoli al mantenimento del servizio almeno sino all'entrata in funzione dell'ospedale unico provincia-

le. Una scelta duramente contestata perché in contrasto con la palese volontà espressa dai sindaci, ad eccezione di Massa, Montignoso e Fivizzano. Il primo cittadino di Carrara Angelo Zubbani aveva spostare gli equilibri a favore del punto nascite pontremolese chiedendone prima il mantenimento e comunque la modifica del Pal prima di arrivare a una decisione negativa. La Conferenza dovrebbe sancire con un voto di maggioranza la posizione dei sindaci contrari alla chiusura. Il coordi-

natore del Pdl di Massa Carrara Jacopo Ferri accusa Delvino di aver espropriato dei suoi poteri la Conferenza dei sindaci. «Ci sono volute settimane di richieste e polemiche — afferma Ferri — per arrivare a un atto dovuto, a un passaggio cruciale, che è importantissimo sia affrontato con la massima attenzione da sindaci e Asl. In gioco c'è il punto nascite, ma anche la credibilità dei nostri sindaci e il ruolo, direi la stessa esistenza, della Conferenza che li raggruppa tutti per l'assunzione di decisio-

ni con valenza comprensoriale». Secondo tutti i sindaci lunigianesi, tranne quello di Fivizzano, il punto nascite va mantenuto e potenziato, così come debbono essere valorizzati e potenziati i presidi della Lunigiana. Dopo il documento unitario votato dalla Comunità Montana a favore del Punto Nascite, anche i consigli comunali di Zeri e Villafranca si sono schierati così come le associazioni del volontariato, in prima fila Croce Verde di Zeri e Misericordie di Pontremoli, Bagnone e Mulazzo.